

Massima tutela dei dipendenti

La Sedamyl aumenta gli stipendi del 30% e dona materiale sanitario

SALUZZO «Stiamo lavorando a regime perché le filiere alimentari, zootecnia, alcool e industria degli imballaggi stanno girando. È importante che le catene, molto lunghe e complesse, siano operative per evitare disagi ulteriori in un momento così delicato».

Così Stefano Frandino, direttore dello stabilimento Sedamyl di Saluzzo, spiega che l'attività dell'azienda prosegue, consapevoli di essere importanti con le proprie produzioni per la filiera alimentare, quella farmaceutica, dell'imballaggio e della zootecnia.

«In linea con le disposizioni dei Decreti – prosegue Frandino – abbiamo compiuto un notevole sforzo organizzativo ripensando in maniera radicale il lavoro e le interazioni tra colleghi: sono stati rivisti orari di alcune mansioni, sono state distanziate le postazioni di lavoro sia negli uffici che nei reparti, sono stati chiusi luoghi di aggregazione e sono stati resi operativi circa 60 collegamenti in smart working con programmi di rotazione tra colleghi. Il tutto con l'obiettivo di salvaguardare la salute dei dipendenti e di garantire la continuità dell'attività».

In pratica da più di un mese la Sedamyl lavora con un comitato di crisi (o "crisis team" come si usa dire oggi...) che coordina gli aspetti legati alla salvaguardia sanitaria del personale.

Tenendo presente che l'emergenza nazionale non sempre facilita la produzione, come ad esempio per i trasporti che a volte funzionano a singhioz-

zo o clienti e fornitori che rallentano o fermano l'attività.

In questo quadro l'azienda, con un comunicato, ha informato che "riconoscente verso i propri dipendenti che con il loro lavoro garantiscono la continuità delle nostre produzioni, Sedamyl ha previsto l'applicazione di un aumento degli stipendi del personale impegnato in sito pari al 30% per il presente periodo di

emergenza ed ha predisposto un'assicurazione sanitaria a favore di tutti i dipendenti in caso di ricovero ospedaliero per Covid-19".

Nel frattempo la Sedamyl si è unita ad aziende e privati che contribuiscono a sostenere l'emergenza coronavirus, destinando la somma di 250 mila euro per l'acquisto diretto di materiale (vedi articolo a pag. 2).



I. f.

Stefano Frandino